

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI CASTECOVATI



**DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA
DEL RETICOLO IDRICO MINORE
AI SENSI DELLA D.G.R. XII/1615 DEL 18 DICEMBRE 2023
AGGIORNAMENTO 2023
RELAZIONE DESCRITTIVA**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

DATA: Aprile 2024

Redatto a cura di
Dott. Ing. Antonio Di Pasquale
Ordine Ingegneri di Brescia n° 3362

I N D I C E

1	Premessa.....	3
2	Metodologia di Individuazione del reticolo idrico.....	6
3	Individuazione del reticolo idrico.....	9
3.1	Corsi d'acqua di titolarità del Consorzio di Bonifica "Oglio Mella"	9
3.1.1	Roggia Baioncello di Lograto e Maclodio	9
3.2	Corsi d'acqua di titolarità di Consorzi privati	10
3.2.1	Roggia Baiona.....	10
3.2.2	Bocca Ferratino (Roggia Castellana).....	10
3.2.3	Vaso Baioncellino (Roggia Castellana)	10
3.2.4	Roggia Macina e Cossirana (Roggia Castellana).....	11
3.2.5	Bocca Maglio (Roggia Castellana)	11
3.2.6	Roggia Rudiana.....	12
3.3	Reticolo idrico minore di competenza comunale.....	12
4	Modalità di definizione delle fasce di rispetto e di tutela - verifica in situ delle stesse	13
5	Aree ricadenti nelle fasce fluviali del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) come modificato a seguito del recepimento della Direttiva Europea 2007/60/CE	14
	Allegato 1 elenco dei principali corsi d'acqua individuati nel comune di Castelcovati.....	15

1 PREMESSA

Il presente aggiornamento al Documento di Polizia Idraulica del Reticolo Idrografico Minore, redatto nell'anno 2010, si rende necessario per una serie di motivazioni:

1. Il recepimento della rettifica al quadro giuridico concernente i corsi d'acqua del reticolo privato, che a partire dalla D.G.R. 22.12.2011 n. IX/2762 ha trovato una precisa collocazione all'interno della modalità di individuazione del reticolo minore da parte dei Comuni:

Circa i canali costruiti da privati si deve fare riferimento al T.U. 1775/1933. Se i canali sono costruiti dai concessionari, in quanto opere necessarie all'esercizio delle utenze ottenute, sono da considerarsi in loro proprietà fino al termine del rapporto di concessione. L'acqua pubblica, in essi immessa e che vi scorre, non perde la sua natura giuridica di bene demaniale: essa, infatti, è derivata (sottratta) per il tempo e secondo il modo disciplinato dalla concessione dal luogo ove naturalmente si trova per essere destinata ad un uso speciale in favore del concessionario, essendo stato ritenuto tale uso compatibile con il pubblico interesse. Al termine della concessione, se viene meno il diritto del privato a derivare ed utilizzare l'acqua demaniale, le opere realizzate ed esercite dal privato in forza della concessione sottostanno al destino per essi previsto dalla legge medesima:

Tra il novero dei canali privati sono generalmente iscritti i canali d'irrigazione che si configurano quali opere oggetto di concessione ai sensi del T.U. 1775/1933.

Il presente aggiornamento allo Studio del Reticolo Idrografico Minore pertanto, in ottemperanza alla norma prevede per i canali in concessione una classificazione ad hoc distinta dai corsi d'acqua di competenza comunale, da quelli di competenza regionale o AIPO e dai canali di Bonifica.

2. Il recepimento delle modifiche normative succedutesi dal 2010 in poi concernenti ad esempio la disciplina degli scarichi, con l'entrata in vigore del Regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7: "*Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)*".
3. La modifica di alcuni tracciati delle aste idriche che innervano il territorio succedutesi negli ultimi 13 anni;

La normativa di settore, con particolare riferimento alla D.G.R. 7/7868 del 2002 e s.m.i., ha attribuito al Comune:

1. "... le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore..." (art. 2);
2. "...le funzioni relative alla manutenzione dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore..." (art. 3);
3. "...la realizzazione di opere di pronto intervento (L.R. 34/73) sui corsi d'acqua che costituiscono il reticolo idrico minore..." (art. 9);
4. "...la predisposizione dei provvedimenti autorizzativi e concessori e il calcolo dei canoni di polizia idraulica relativi al reticolo idrico minore..." (art.11);
5. "...l'introito dei proventi derivanti dai canoni di polizia idraulica, da utilizzare per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica e per la manutenzione dei corsi d'acqua del reticolo minore stesso." (art. 8).

Il lavoro ha consentito di classificare i corsi d'acqua secondo i criteri della D.G.R. n. 7/7868 così come modificata ed integrata in ordine di tempo dalla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615, riportando e segnando in carta le relative fasce di rispetto e tutela, in funzione della attività di Polizia idraulica, intese come *le attività di controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e relative fasce di rispetto*.

L'allegato "D" della D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615 definisce i criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica sul reticolo minore ora di competenza comunale.

Mediante il documento si intende:

- conseguire un quadro conoscitivo del reticolo idrico principale e minore, comprensivo di informazioni tecnico-operative e cartografiche della ubicazione topografica della rete e dei rapporti con l'urbanizzato;
- fornire utile supporto alla pianificazione urbanistica con l'individuazione delle fasce di rispetto del reticolo idrico principale e minore, delle fasce di competenza dei Consorzi di Bonifica (ove presenti) e delle eventuali fasce di tutela individuate su aste idriche private aste idriche di importanza idraulica, paesistica o ambientale e della disciplina delle attività all'interno consentite;
- definire competenze nella pianificazione e realizzazione degli interventi di manutenzione per la salvaguardia idraulica e idrogeologica del territorio comunale;
- coordinare le attività dei soggetti istituzionali con la realtà dei Consorzi irrigui privatistici;
- individuare i soggetti competenti all'intervento in situazioni di esercizio anomalo del reticolo idrografico oltre che fornire utili informazioni per intervenire in situazioni di emergenza idraulica – idrologica.

Le attività di revisione dello Studio sono state eseguite seguendo le direttive contenute nella D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615, in base alle quali sono stati individuate sul territorio del Comune di Castelvovati:

- le aste idriche appartenenti al reticolo idrico principale (ex Allegati "A" e "B" alla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615): all'interno del territorio comunale di Castelvovati non sono presenti aste idriche aventi tali caratteristiche;
- le aste idriche di bonifica ed irrigazione (ex Allegato "C" alla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615): nel territorio comunale di Castelvovati è operativo il Consorzio di Bonifica Consorzio "Oglio Mella";
- le aste idriche appartenenti al reticolo idrico minore (che comprende tutte le acque superficiali, ad esclusione delle acque piovane non ancora convogliate in un corso d'acqua, delle acque già individuate nel reticolo idrico principale (Allegati "A" e "B" alla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615), nel reticolo idrico di bonifica ed irrigazione (Allegato "C" alla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615) e nel reticolo privato: all'interno del territorio comunale di Castelvovai non sono presenti aste idriche aventi tali caratteristiche;
- le aste idriche private in concessione ex R.D. 1775/1933.

Successivamente si è proceduto alla delimitazione delle relative fasce di rispetto all'interno delle quali gli organi competenti si assumono i compiti di attività di polizia idraulica.

Allo scopo è stata prodotta una cartografia con la "*Carta delle aste idriche presenti sul territorio comunale*" (Tavola 1) che rappresenta il censimento di tutti i corsi d'acqua presenti sul territorio, suddivisi in base ai documenti cartografici sui quali sono riportati.

Sul secondo elaborato, costituito dalla "Carta del reticolo idrografico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle rispettive fasce di rispetto, competenza e tutela" (Tavola 2), è rappresentato il reticolo idrico suddiviso in base ai criteri espressi nell'Allegato "D" della D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615 (Reticolo Privato e Reticolo di Bonifica) e sono individuate le relative fasce di competenza e di tutela, all'interno delle quali si applica la normativa allegata.

All'interno della Tavola 3 "Individuazione dello schema organizzativo della rete idrografica sul territorio in riferimento ai cavi principali della rete di drenaggio", sono stati rappresentati a specifico tratto i corsi d'acqua ed i canali finalizzati all'esercizio delle attività di convogliamento di acque in concessione ex R.D. 1775/1933: su tali aste idriche, ricomprese o meno all'interno del reticolo idrico minore, vigono gli obblighi e le prerogative in capo al Concessionario di cui al citato R.D..

All'interno della Tavola 4 "Carta del reticolo idrico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle relative fasce di rispetto, competenza e tutela - Sovrapposizione Piano delle Regole PGT vigente" il reticolo idrico e le relative fasce di rispetto vengono sovrapposti alle tavole del Piano delle Regole del P.G.T. vigente.

Non è stata redatta una tavola di sovrapposizione con i piani sovraordinati (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po e Piano per la Gestione del Rischio Alluvioni), in quanto all'interno del territorio comunale di Castelcovati non si riscontra la presenza di aree allagabili riconducibili a tale pianificazione.

Il Documento di Polizia Idraulica del Reticolo Idrico del Comune di Castelcovati risulta composto dai seguenti elaborati:

- la presente Relazione Tecnica e dai relativi allegati nel testo:
 - elenco dei corsi d'acqua censiti (Allegato 1 alla Relazione Descrittiva);
- il Regolamento dell'attività di Polizia Idraulica e dal relativo allegato nel testo:
 - modalità di misura in sito delle fasce di rispetto (Allegato 1 al Regolamento);
- gli allegati cartografici:
 - Tavola 1: "Carta delle aste idriche presenti all'interno del territorio comunale, in scala 1:4'000;
 - Tavola 2: "Carta del reticolo idrografico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle rispettive fasce di rispetto, competenza e tutela", in scala 1:4'000;
 - Tavola 3: "Individuazione dello schema organizzativo della rete idrografica sul territorio in riferimento ai cavi principali della rete di drenaggio", in scala 1:4'000;
 - Tavola 4: "Carta del reticolo idrico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle relative fasce di rispetto, competenza e tutela - Sovrapposizione Piano delle Regole PGT vigente", in scala 1:4'000.

2 METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO

Il Reticolo Idrico Principale è individuato per via esplicita all'interno dell'elenco contenuto negli Allegati "A" e "B" riportati nella D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615.

All'interno del territorio comunale di Castelvovati non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale.

Il Reticolo Idrico di Bonifica ed irrigazione di competenza dei Consorzi di Bonifica, comprende i canali inclusi all'interno dell'Allegato "C" alla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615, per i quali l'esercizio delle attività di polizia idraulica compete ai Consorzi di Bonifica sulla base dei principi del Regolamento Regionale di Polizia Idraulica (R.R. n. 3 del 8.02.2010). Nel Comune di Castelvovati sono presenti aste idriche gestite dal Consorzio di Bonifica territorialmente competente, ovvero il Consorzio "Oglio Mella".

Il Reticolo Idrico Minore comprende tutte le acque superficiali, ad esclusione delle acque piovane non ancora convogliate in un corso d'acqua, delle acque già individuate nel reticolo idrico principale (Allegati "A" e "B" alla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615), nel reticolo idrico di bonifica ed irrigazione (Allegato "C" alla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615) e nel reticolo privato; l'esercizio delle attività di polizia idraulica sul reticolo idrico minore compete ai Comuni che le svolgono sulla scorta dei criteri dettati dall'Allegato "D" alla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615 ed in base al regolamento redatto in conformità alle linee guida dettate dall'allegato "E" alla stessa D.G.R.

All'interno del territorio comunale di Castelvovati, in relazione all'esercizio irriguo di antica origine svolto dai consorzi irrigui che derivano acqua dal Fiume Oglio ed in relazione alla sentenza T.S.A.P. 91 del 23.06.2004, non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo minore.

Nel Reticolo idrico Privato, secondo la definizione introdotta dalla D.G.R. n. IX/4287 e confermato dalle successive norme di aggiornamento fino alla attualmente vigente D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615, ricadono le rimanenti aste idriche presenti sul territorio comunale. Trattasi principalmente di canali privati che sono generalmente quelli per la derivazione in concessione di acqua pubblica e per l'irrigazione dei comprensori agricoli, riconducibile alla rete di canali dei Consorzi Irrigui privati, opportunamente decurtata di tutti i tratti demaniali, a tutti gli effetti annoverabili in seno al reticolo idrico minore comunale.

Il criterio base per l'individuazione del reticolo idrico è quello contenuto all'interno dell'Allegato D della D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615, che prevede in primo luogo una mappatura completa delle aste idriche presenti sul territorio comunale, da condursi sulla base delle indicazioni delle fonti cartografiche disponibili e ad una verifica in situ di tali indicazioni.

Sono stati acquisiti pertanto i dati riportati nelle carte catastali N.C.T.R..

Successivamente sono stati individuati i corsi d'acqua riportati sulla cartografia ufficiale (Carta Tecnica Regionale, Tavole I.G.M., Database Topografico del Comune di Castelvovati reperito attraverso il geoportale).

Tutte le informazioni ricavate dall'indagine cartografica sono state riportate sulla base del rilievo aerofotogrammetrico del Comune di Castelvovati, come reperibile sul geoportale regionale,

aggiornato da parte dell'estensore del nuovo P.G.T. con i nuovi interventi edificatori successivi alla data del volo.

Tale fonte cartografica costituisce la base sulla quale sono stati redatti gli elaborati della componente geologica e di quella urbanistica del P.G.T ed è pertanto lo strumento più opportuno su cui riportare le risultanze dello Studio per l'Individuazione del Reticolo Idrico Minore.

I dati desunti dall'indagine cartografica sono stati poi puntualmente verificati sul terreno, mediante una serie di sopralluoghi: la verifica in situ ha permesso di integrare il reticolo con alcuni corsi d'acqua presenti sul terreno e non rappresentati in cartografia (in primis i tratti intubati) e, d'altra parte, a segnalare alcuni tratti di corsi d'acqua non più esistenti.

I risultati dell'analisi cartografica integrata con i rilievi in situ sono stati riassunti all'interno della Tavola 1 - "*Carta delle aste idriche presenti sul territorio comunale*", ove sono stati indicati con differente colore e tratto:

- le aste idriche esistenti in fatto, riportate a tratto continuo, riportate a tratto discontinuo o non riportate sul C.T.V., presenti su N.C.T.R. e sul rilievo aerofotogrammetrico del territorio comunale;
- le aste idriche esistenti in fatto, riportate a tratto continuo, riportate a tratto discontinuo o non riportate sul C.T.V., presenti su N.C.T.R. ma non sul rilievo aerofotogrammetrico del territorio comunale;
- le aste idriche esistenti in fatto, riportate a tratto continuo, riportate a tratto discontinuo o non riportate sul C.T.V., presenti sul rilievo aerofotogrammetrico del territorio comunale ma non sul N.C.T.R.;
- le aste idriche esistenti in fatto, riportate a tratto continuo, riportate a tratto discontinuo o non riportate sul C.T.V., non presenti sul N.C.T.R. né sul rilievo aerofotogrammetrico del territorio comunale;
- le aste idriche riportate su una o più fonti cartografiche ufficiali, ma non esistenti in fatto, riportate a tratto continuo o non riportate a tratto continuo sul C.T.V..

Il passo successivo è stato quello di attribuire le competenze sulle diverse aste idriche individuate.

In base agli elenchi di cui agli allegati "A", "B" e "C" alla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615 sono state immediatamente individuate le aste idriche appartenenti al Reticolo Principale e al reticolo di Bonifica.

Il reticolo privato è costituito dalle aste idriche di competenza dei consorzi irrigui titolari: per la loro individuazione si è fatto riferimento ai sopralluoghi in situ. Ai fini della determinazione della loro natura giuridica (con il loro stralcio dal reticolo minore di competenza comunale), si è fatto riferimento all'elenco dei ricorrenti di cui alla sentenza T.S.A.P. 91 del 23.06.2004: in particolare si è osservato che il Consorzio Roggia Castellana (che gestisce la pressoché totalità delle aste che innervano il territorio comunale di Castelcovati) compare al numero d'ordine 7 nel ricorso 107/02 R.G.

Nel novero di tale reticolo di tipo privato si sono comunque individuate aste che per specifiche caratteristiche idrauliche, paesistiche o ambientali fossero meritevoli di una tutela urbanistica.

In esito all'individuazione del reticolo idrico principale (non presente), del reticolo di bonifica e del reticolo privato, è risultato che all'interno del territorio comunale di Castelcovati non risultano presenti corsi d'acqua che, in base ai criteri indicati all'interno dell'allegato "D" alla citata D.G.R., abbiano le caratteristiche per essere compresi all'interno del Reticolo Minore.

Nella Tavola 2 - "Carta del reticolo idrografico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle rispettive fasce di rispetto, competenza e tutela", sono stati riportati i corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico di Bonifica e, inoltre, all'interno del Reticolo Privato, sono state individuate le aste di significativa importanza Idraulica, paesistica o ambientale. A questi corsi idrici sono state assegnate, rispettivamente, le fasce di competenza ex R.D. 368/1904 (RIB) o di Tutela urbanistica (Reticolo Privato).

All'interno della Tavola 2 sono pertanto individuati:

1. Reticolo idrico di Bonifica;
2. Corpi idrici privati o Reticolo Idrico Privato, suddiviso in:
 - Aste idriche di importanza idraulica, paesistica o ambientale: è l'insieme dei canali non appartenenti al reticolo idrografico principale né a quello minore né a quello di bonifica, ai quali viene riconosciuta una particolare valenza idraulica paesistica o ambientale e pertanto sui quali viene individuata una norma di tutela di tipo urbanistico.
Ai fini della definizione delle aste di particolare importanza si è fatto riferimento:
 - ai percorsi principali di drenaggio della rete, attivi anche nel periodo invernale;
 - ai percorsi principali che convogliano le acque allo scarico;
 - Aste idriche non assoggettate a tutela: è l'insieme di tutta la rimanente rete, non appartenente alle categorie precedenti.
3. Fasce di competenza e fasce di tutela: sono costituite da porzioni di territorio in adiacenza ai corsi d'acqua, all'interno delle quali ogni tipo di attività è normata ai sensi del regolamento allegato, la cui ampiezza variabile è misurata dal ciglio superiore della sponda del corso d'acqua o, in presenza di argini, dal piede esterno dell'argine o, per i tratti coperti, dal limite esterno del manufatto.

Le fasce di tutela e di competenza definiscono esplicitamente ambiti all'interno dei quali alcune attività sono vietate ed altre consentite, previa autorizzazione, ed hanno una triplice funzione:

- evitare che nuovi edifici vengano realizzati a ridosso dei corsi d'acqua, laddove, in occasione di eventi di piena di carattere eccezionale, i fenomeni erosivi e gli episodi di esondazione sono più probabili;
- consentire l'accesso ai corsi d'acqua per i necessari interventi di pulizia e di manutenzione;
- lasciare lungo il reticolo idrico uno spazio con significato ambientale-paesistico, in accordo con l'obiettivo del P.A.I. di assicurare il progressivo miglioramento non solo delle condizioni di sicurezza, ma anche della qualità ambientale e paesistica del territorio.

Le fasce di tutela e di competenza sono state definite con criterio geometrico: esse non debbono essere confuse con le aree di esondazione dei corsi d'acqua (P.A.I. o fasce di esondazione riportate nello studio della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT) il cui significato non è legato ad esigenze di manutenzione, rinaturazione e tutela degli argini e delle sponde, ma ad esigenze di tutela delle aree da rischi alluvionali.

Quindi le aree storicamente soggette ad esondazione non sono state considerate ai fini della definizione dell'ampiezza delle fasce di rispetto, in quanto sono ambiti aventi un significato differente, connesso a fenomeni di pericolosità idraulica, che sono rappresentati nello studio della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT comunale e per i quali le norme geologiche di piano definiscono già le attività vietate e consentite.

3 INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO

Il Comune di Castelvati si sviluppa fra le quote altimetriche di 127 m s.l.m. e 113 m s.l.m. con un dislivello massimo fra le quote poste più a monte e quelle poste più a valle di circa 14 m.

La superficie è principalmente pianeggiante con una debole inclinazione verso Sud, in accordo con l'andamento generale della pianura.

Circa la distribuzione della rete irrigua del territorio comunale, va sottolineato che tutti i vasi irrigui derivano più o meno direttamente la propria acqua dal Fiume Oglio.

Di seguito viene presentata una breve descrizione dei corsi d'acqua, censiti nel Comune di Castelvati.

La totalità del territorio comunale di Castelvati è innervata dai canali derivati dalle aste idriche derivate dal Fiume Oglio: esse presentano, lungo la pianura un andamento che, dopo un breve primo tratto in direzione Nord – Ovest Sud – Est, piega decisamente in direzione Est, suddividendo la pianura in sezioni parallele fra loro, i cui limiti sono definiti dalle rogge principali.

Con particolare riferimento al territorio di Castelvati, esso è interessato dalle derivazioni delle seguenti rogge principali:

- Seriola Bajona: i tratti terminali di alcune sue derivazioni innervano la parte settentrionale del territorio comunale;
- Roggia Castellana: quattro delle sue derivazioni (Bocca Ferratino, Bocca Maglio, Roggia Macina e Cossirana e Roggia Baioncellino) innervano la pressoché totalità del territorio comunale;
- Roggia Rudiana: alcuni rami secondari di essa lambiscono il confine comunale meridionale.

Con particolare riferimento agli enti gestori, il Consorzio di Bonifica Oglio Mella all'interno gestisce le seguenti aste idriche:

- Roggia Baioncello di Lograto e Maclodio, derivata dalla Roggia Castellana, che non irriga in territorio di Castelvati ma ne attraversa il territorio in direzione di Castrezzato.

Le altre aste idriche interessanti il territorio Comunale di Castrezzato sono in gestione a Consorzi irrigui privati.

3.1 Corsi d'acqua di titolarità del Consorzio di Bonifica "Oglio Mella"

3.1.1 Roggia Baioncello di Lograto e Maclodio

Il Vaso Baioncello di Lograto deriva le proprie acque dalla Roggia Castellana in sinistra nel medesimo partitore posto a Nord Est del centro abitato dal quale si derivano (procedendo da sinistra verso destra) anche la Roggia Baioncellino, la Roggia Macina e Cossirana, e la Bocca Maglio.

Dal partitore esso si dirige in direzione Est fino ad entrare nel territorio comunale di Castrezzato per poi piegare in direzione Sud immediatamente a sud del centro abitato.

In corrispondenza di C.na Baruzza, un partitore posto sul Vaso Baioncello di Lograto e Maclodio origina in destra il Baioncello Foratino.

Il Baioncello di Lograto e Maclodio prosegue il suo corso verso Est e dopo aver attraversato il territorio di Trenzano si divide ancora in località C.na Chizzola di Maclodio, dando origine al Vaso Baioncello Chizzola e al Vaso Baioncello di Lograto vero e proprio. In corrispondenza del Partitore di C.na Chizzola

In corrispondenza del Comune di Maclodio il Vaso Baioncello di Lograto, procedendo il suo corso sempre verso Est, mediante un sistema di chiuse viene periodicamente deviato secondo dei precisi turni irrigui nel Vaso Baioncello 100 Più.

3.2 Corsi d'acqua di titolarità di Consorzi privati

3.2.1 Roggia Baiona

La Roggia Baiona deriva direttamente dal Fiume Oglio mediante una presa ubicata in Comune di Pontoglio.

La Roggia interessa in maniera marginale il territorio di Castelvovati; in particolare essa irriga ancora i terreni ubicati della porzione Nord-Ovest che si affacciano direttamente sulla Roggia Castellana, che attraversa mediante due ponti canali.

Essa inoltre presenta ancora una derivazione che si spinge all'interno del centro abitato, attraversa in ponte canale il Baioncello e la Roggia Baioncellino e probabilmente si immette ancora nella Roggia Macina e Cossirana.

In base a quanto riportato all'interno del Cessato Catasto originariamente tali rogge erano alimentate dalla roggia Baiona mediante questa derivazione; attualmente esse vengono alimentate dalla Roggia Castellana.

3.2.2 Bocca Ferratino (Roggia Castellana)

La Bocca Ferratino si deriva in destra idrografica dalla Roggia Castellana appena entrata all'interno del territorio comunale di Castelvovati.

Subito a valle dell'opera di derivazione la Bocca Ferratino si porta decisamente in direzione Sud, proseguendo prima attraverso i terreni e poi lungo la Strada della Cascina Rosa e la Via Marocchina dove abbandona il territorio comunale di Castelvovati portandosi in Comune di Comezzano – Cizzago.

La Bocca Ferratino irriga con le proprie acque il territorio compreso tra Via Marocchina e Via Fontanone (a Est) e il confine comunale.

3.2.3 Vaso Baioncellino (Roggia Castellana)

Il Vaso Baioncellino deriva le proprie acque dalla Roggia Castellana come seconda di bocca a mezzo del partitore posto nell'abitato di Castelvovati da cui si derivano anche la Roggia Baioncello di Lograto e Maclodio la Roggia Macina e Cossirana e la Bocca Maglio.

Esso corre per un primo tratto in direzione Ovest – Est parallelo al Baioncello di Lograto; all'altezza della Cascina Dossi esso piega in direzione Sud e poi nuovamente in direzione Est lungo la S.P. 16.

All'altezza del confine comunale con Castrezzato esso piega in direzione Sud a delimitare il confine tra i due Comuni fino a Via Comezzano.

Qui sovrappassa la Roggia Cossirana in ponte canale (con la possibilità di riceverne le acque mediante uno scarico in sinistra) e prosegue il proprio percorso in direzione Sud lungo la Via Comezzano fino alla Cascina Santa Maria, ove piega nuovamente in direzione Est a delimitare il confine tra Castrezzato e Comezzano – Cizzago.

Il Vaso Baioncellino irriga con le proprie derivazioni la porzione Nord Est del territorio di Castelcovati, delimitata approssimativamente dal centro abitato (a Ovest) e dalla Via Comezzano (a Sud).

3.2.4 Roggia Macina e Cossirana (Roggia Castellana)

Le rogge Macina e Cossirana derivano le proprie acque insieme, terze di bocca, nel partitore principale che divide le acque della Roggia Castellana.

La roggia Macina e Cossirana prosegue intubata per la pressoché totalità del proprio tracciato in direzione Est all'interno del centro sportivo e poi in direzione Sud lungo Via Aldo Moro; è presente una derivazione all'ingresso del centro sportivo che deriva parte delle acque in direzione Sud attraverso le proprietà private e poi in direzione Est lungo il lato Sud di Via Pascoli per poi ricongiungersi al ramo principale.

Poco a Nord dell'incrocio con Via Roma, le due rogge si dividono a mezzo di un partitore posto sul lato Est della strada, completamente interrato sotto il marciapiede.

La Roggia Cossirana si deriva in sinistra e procede intubata in direzione Est lungo Via Roma dove presenta una delle due derivazioni irrigue a beneficio del territorio di Castelcovati, per poi portarsi a cielo aperto sul lato Sud di Via Castrezzato.

La Roggia prosegue il proprio percorso in direzione Sud lungo una strada podereale presentando la seconda derivazione irrigua e portandosi poi sul lato Sud di Via Castrezzato, da dove prosegue in direzione Est verso il confine comunale con Castrezzato.

Qui essa sottopassa la Roggia Baioncellino con la possibilità di scaricarvi le proprie acque e si porta in Comune di Castrezzato.

La Roggia Macina prosegue in direzione Sud lungo Via Giotto (ove presenta una prima derivazione all'altezza dell'incrocio con Via Papa Giovanni XXIII) e poi attraverso le proprietà private pressoché sempre intubata fino al confine Sud del centro abitato dove si divide in due rami principali che irrigano (unitamente alla derivazione di Via Papa Giovanni XXIII) la porzione di territorio compresa tra Via Comezzano (a Nord) e la S.P. 17 (a Ovest).

È abbastanza interessante come, in base alle informazioni riportate nel Cessato Catasto, pare che originariamente le Rogge Macina e Cossirana non fossero alimentate dalla Roggia Castellana, bensì dalla Roggia Baiona attraverso l'asta idrica che ancora esiste lungo la S.P. 17 (presumibilmente ancora potenzialmente esercibile e che oggi svolge solo funzione di drenaggio delle aree che vi si affacciano) e che attraversa in ponte canale il Baioncello e il Baioncellino.

3.2.5 Bocca Maglio (Roggia Castellana)

La Bocca Maglio si deriva in destra idrografica nel partitore principale della Roggia Castellana; essa piega immediatamente a Sud sul lato occidentale del centro abitato, a cielo aperto fino all'incrocio con Via De Gasperi, ove essa si intuba.

Essa prosegue il proprio percorso in direzione Sud lungo Via Indipendenza, Via Mazzotti e Via Fontanone.

Essa poi piega lungo Via Fermi e, dopo circa 30 m, nuovamente in direzione Sud attraverso le proprietà private fino al margine Sud del centro abitato ove torna a cielo aperto.

Qui essa inizia il proprio servizio irriguo a beneficio dei terreni posti tra la S.P. 17 (a Est) e Via Fontanone e Via Marocchina (a Ovest).

Il ramo principale della roggia piega verso Ovest poco a Sud di Via Allocchio per portarsi sul lato Ovest di Via Fontanone, ove resta fino al confine con Comezzano – Cizzago, ove si divide ulteriormente in due rami principali.

In base alle informazioni riportate nel Cessato Catasto presentava attraverso il centro abitato un secondo percorso principale che ne portava le acque parte su strada parte attraverso le proprietà private fino a Via Marocchina: oggi tale ramo, ove visibile, appare in disuso e l'alimentazione irrigue delle utenze poste a Sud di Via Marocchina avviene mediante una derivazione della Bocca Ferratino.

3.2.6 Roggia Rudiana

La Roggia Rudiana deriva direttamente dal Fiume Oglio mediante una presa ubicata in Comune di Pontoglio.

La Roggia interessa in maniera marginale il territorio di Castelvovati; in particolare si riscontra la presenza di due terminali irrigui (il secondo dei quali presenta anche un possibile scarico in una derivazione della Bocca Ferratino) a delimitare il confine comunale meridionale con Comezzano Cizzago: tali terminali irrigano in direzione Nord – Sud quindi in Comune di Comezzano - Cizzago.

3.3 **Reticolo idrico minore di competenza comunale**

Come si è detto, il territorio comunale di Castelvovati risulta innervato per la sua totalità dalle derivazioni dei canali principali derivati dal Fiume Oglio, la cui titolarità come si è detto è riconducibile al Consorzio di Bonifica "Oglio Mella" e ad una serie di Consorzi irrigui privati.

Ai fini dell'individuazione del reticolo idrico minore di competenza comunale si sono seguiti i i criteri riportati all'interno dell'Allegato "D" alla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615, acquisendo pertanto:

- i dati riportati nelle carte catastali vigenti (NCTR);
- i dati riportati nelle carte catastali del Cessato Catasto Terreni (CTR);
- i dati desunti dal database topografico del Comune di Castelvovati;
- i dati relativi alle aste idriche riportate all'interno del precedente Studio per l'Individuazione del Reticolo Idrico Minore (Anno 2010).

Tali dati sono stati riuniti in un unico database GIS redatto sulla base del rilievo DBT del territorio comunale come aggiornato dall'estensore del nuovo P.G.T., in base al quale si sono integrate le informazioni cartografiche presenti.

Le informazioni cartografiche desunte dalle fonti citate sono state infine verificate sul terreno, integrando o modificando quanto individuato cartograficamente segnalando alcuni corsi d'acqua presenti sul terreno e non rappresentati in cartografia e individuando alcuni tratti di corsi d'acqua non più esistenti.

Sulle tavole *Carta delle aste idriche presenti sul territorio comunale* (Tavola 1) i corsi d'acqua sono stati indicati con differente colore in base al/ai documento/i cartografico/i (carte catastali, rilievo aerofotogrammetrico) su cui sono riportati e all'esistenza o meno in fatto.

In merito alle aste "dismesse" si pone in evidenza che il fatto che esse siano state riconosciute come prive di una funzione all'interno della rete idrografica non significa necessariamente che esse

siano effettivamente dismesse: per la pressoché totalità i tracciati delle aste "dismesse" sono ancora in esercizio, seppur con funzione ormai esclusivamente di drenaggio urbano.

Parimenti si evidenzia come il fatto che un'asta idrica sia definita "dismessa" all'interno del presente documento non fa riferimento allo stato patrimoniale del suo reliquato.

Successivamente, si è proceduto all'attribuzione delle competenze sui corsi d'acqua così censiti, in particolare:

- si è stabilito che non vi sono corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale, in base a quanto contenuto all'interno degli elenchi di cui agli Allegati "A" e "B" alla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615;
- si sono individuati i corsi d'acqua di competenza del Consorzio di Bonifica "Oglio – Mella", in base a quanto contenuto all'interno degli elenchi di cui all' Allegato "C" alla D.G.R. 18.12.2023 n. XII/1615;
- si sono individuati i corsi d'acqua di titolarità di consorzi irrigui privati, in base a quanto contenuto all'interno della Sentenza T.S.A.P. 23.06.2004 n. 91 e alle informazioni sui tracciati fornite dai principali Enti gestori.

In esito a tale operazione di cernita è emerso che all'interno del territorio comunale di Castelcovati non vi sono corsi d'acqua riconducibili al reticolo idrico minore di competenza comunale.

Sulle tavole "*Carta del reticolo idrografico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle rispettive fasce di rispetto, competenza e tutela*" (Tavola 2) sono stati indicati i tratti a cielo aperto e i tratti coperti.

4 MODALITÀ DI DEFINIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO E DI TUTELA - VERIFICA IN SITU DELLE STESSE

A tutela dei corpi idrici del territorio di Castelcovati sono state individuate fasce di competenza o fasce di tutela all'interno delle quali alcune attività ed opere sono vietate e/o soggette ad autorizzazione.

Per le aste idriche del Reticolo di Bonifica, sono riportate le fasce di competenza derivanti dalla specifica normativa di settore sovraordinata al presente Regolamento.

Tali fasce hanno un'ampiezza pari a 10 metri per ogni lato.

Per le aste idriche del Reticolo Idrico Privato di importanza idraulica, paesistica od ambientale facenti capo a Consorzi Irrigui concessionari per l'uso dell'acqua e/o proprietari privati, sono state istituite fasce di tutela soggette a norme specificatamente definite nel Regolamento.

L'istituzione di queste fasce, tra le altre funzioni, risulta indispensabile per garantire l'accessibilità dell'alveo ai fini della sua manutenzione, fruizione e riqualificazione ambientale.

Per le aste idriche del reticolo Idrico Privato di importanza idraulica, paesistica od ambientale sono state delimitate fasce di tutela.

Tali fasce hanno un'ampiezza pari a 10 metri per ogni lato limitatamente alla Roggia Castellana e di 5 metri per ogni lato per le aste da essa derivate.

L'ampiezza della fascia di competenza e tutela deve essere misurata dal piede esterno dell'argine o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda incisa. Nel caso di sponde stabili, consolidate o protette (muri, scogliere, ecc.), le distanze vanno calcolate con riferimento alla

sommità della sponda o alla sommità del lato esterno del manufatto, e NON utilizzando come riferimento la linea della piena ordinaria in quanto questa è difficilmente individuabile.

Per i tratti coperti/tombinati, le distanze devono essere misurate in pianta a partire dal bordo esterno del manufatto che costituisce il tombotto o la copertura. La fascia di rispetto dei corsi d'acqua coperti è finalizzata a garantire la possibilità di accesso per ispezioni e/o manutenzione.

Si evidenzia infine come negli allegati cartografici prodotti, la rappresentazione grafica del Reticolo Idrico e delle fasce di rispetto e tutela abbia un valore indicativo.

La distanza effettiva dal corso d'acqua della fascia dovrà essere determinata sulla base di misure dirette in sito, adottando come riferimento il piede arginale esterno o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda o della scarpata incisa. Nel caso di sponde stabili, consolidate o protette (es. in presenza di muri spondali, scogliere, ecc.) o di muri, recinzioni, ecc., le distanze devono essere calcolate con riferimento alla sommità della sponda o alla sommità del lato esterno del manufatto; NON dovrà essere utilizzato come riferimento la linea della piena ordinaria in quanto questa è difficilmente individuabile e varia in continuazione in base al regime idraulico del corso d'acqua.

Anche la traccia dei corsi d'acqua e dei drenaggi che scorrono intubati, riportata nella cartografia, può ovviamente essere parzialmente difforme dal reale andamento sul terreno; pertanto per qualsiasi intervento da eseguire su tali corsi d'acqua e nelle relative fasce di rispetto dovrà prima essere determinato l'esatto andamento sul terreno.

Le attività ammesse e quelle vietate lungo i corsi d'acqua e nelle fasce di tutela sono normate dall'elaborato normativo che è parte integrante del presente lavoro.

5 AREE RICADENTI NELLE FASCE FLUVIALI DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.) COME MODIFICATO A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2007/60/CE

Il Documento di Polizia Idraulica del Comune di Castelcovati non comprende una tavola specifica riportante i corsi d'acqua appartenenti al Reticolo idrografico sovrapposti ai vincoli sul territorio in materia idrogeologica imposti dal P.A.I e dal P.G.R.A. (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) in quanto il territorio comunale non è interessato da perimetrazione di aree allagabili in base a tali strumenti di pianificazione.

ALLEGATO 1
ELENCO DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA INDIVIDUATI NEL COMUNE DI
CASTELCOVATI

Num.	Denominazione	Ramo	Num. Iscr. Elenco Acque Pubbliche	Tipo	Numero Iscr. All. "A" DGR XI/5714	Iscrizione All. "B" DGR XI/5714	Iscrizione All. "C" DGR XI/5714	Competenza sull'alveo dei corsi d'acqua e sulle fasi di rispetto o di tutela	Lunghezza [m]
0.01.0	DERIVAZIONE ROGGIA RUDIANA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	509
0.02.0	DERIVAZIONE ROGGIA RUDIANA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	51
0.02.1	DERIVAZIONE ROGGIA RUDIANA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	423
1.00.0	ROGGIA CASTELLANA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	996
2.00.0	BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	1'636
2.01.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	1'032
2.01.1	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	212
2.01.2	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	203
2.01.3	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	208
2.01.4	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	164
2.02.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	461
2.03.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	669
2.03.1	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	172
2.03.2	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	1'369
2.03.4	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	191
2.03.5	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	175
2.03.6	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	197
2.03.7	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	194
2.03.8	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	606
2.03.9	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	231
2.04.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	549
2.04.1	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	278
2.05.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	2'092
2.05.1	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	389
2.05.2	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	284
2.05.3	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	138
2.05.4	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	188
2.05.5	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	109
2.05.6	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	197
2.05.7	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	89
2.05.8	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	166
2.06.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	44
2.07.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	590
2.07.1	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	33
2.08.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	589
2.08.1	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	57
2.08.2	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	100
2.09.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	89
2.10.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	547
2.11.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	276
2.11.1	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	330
2.11.2	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	42
2.12.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	67
2.13.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	169
2.13.1	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	91
2.14.0	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	50
2.93.1	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	320
2.93.2	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	37
2.93.3	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	135
2.93.4	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	293
2.93.5	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	167

Num.	Denominazione	Ramo	Num. Iscr. Elenco Acque Pubbliche	Tipo	Numero Iscr. All. "A" DGR XI/5714	Iscrizione All. "B" DGR XI/5714	Iscrizione All. "C" DGR XI/5714	Competenza sull'alveo dei corsi d'acqua e sulle fase di rispetto o di tutela	Lunghezza [m]
2.93.6	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	45
2.93.7	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	100
2.95.1	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	52
2.95.2	DERIVAZIONE BOCCA FERRATINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	100
3.00.0	BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	2'751
3.01.0	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	139
3.02.0	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	24
3.03.0	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	112
3.04.0	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	1'157
3.04.1	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	155
3.04.2	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	143
3.05.0	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	120
3.06.0	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	927
3.06.1	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	90
3.06.2	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	109
3.06.3	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	171
3.06.4	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	166
3.07.0	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	719
3.07.1	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	362
3.07.2	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	48
3.07.3	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	82
3.08.0	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	303
3.09.0	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	108
3.10.0	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	280
3.11.0	BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	70
3.12.0	DERIVAZIONE BOCCA MAGLIO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	200
4.00.0	ROGGIA MACINA E COSSIRANA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	1'062
4.01.0	ROGGIA MACINA E COSSIRANA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	330
5.00.0	ROGGIA COSSIRANA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	1'991
5.00.3	ROGGIA COSSIRANA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	29
5.01.0	DERIVAZIONE ROGGIA COSSIRANA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	128
5.02.0	DERIVAZIONE ROGGIA COSSIRANA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	83
6.00.0	ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	2'143
6.01.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	392
6.02.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	343
6.03.0	ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	1'039
6.03.1	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	183
6.03.2	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	181
6.03.3	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	116
6.03.4	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	142
6.04.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	561
6.04.1	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	59
6.05.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	207
6.05.1	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	143
6.06.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	167
6.07.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	31
6.10.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	1'650
6.11.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	520
6.11.1	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	174
6.11.2	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	61

Num.	Denominazione	Ramo	Num. Iscr. Elenco Acque Pubbliche	Tipo	Numero Iscr. All. "A" DGR XI/5714	Iscrizione All. "B" DGR XI/5714	Iscrizione All. "C" DGR XI/5714	Competenza sull'alveo dei corsi d'acqua e sulle fasi di rispetto o di tutela	Lunghezza [m]
6.11.3	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	236
6.11.4	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	214
6.11.5	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	96
6.11.6	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	21
6.12.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	599
6.13.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	122
6.13.1	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	99
6.14.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	309
6.15.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	611
6.15.1	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	216
6.16.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	173
6.17.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	138
6.18.0	DERIVAZIONE ROGGIA MACINA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	185
7.00.0	ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	3'829
7.01.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	190
7.02.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	135
7.03.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	1'009
7.03.1	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	329
7.03.2	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	827
7.03.3	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	288
7.03.4	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	22
7.03.5	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	196
7.03.6	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	173
7.03.7	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	158
7.03.8	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	119
7.04.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	27
7.05.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	203
7.06.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	221
7.07.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	23
7.08.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	276
7.09.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	23
7.10.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	277
7.11.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	427
7.11.1	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	66
7.11.2	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	80
7.12.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONCELLINO	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	249
8.00.0	ROGGIA BAIONCELLO (DI LOGRATO)	Tutto il tratto	NE	Reticolo di Bonifica	NE	No	SI	Consorzio di Bonifica "Oglio Mella"	1'048
9.01.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	484
9.01.1	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	195
9.02.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	232
9.02.1	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	83
9.03.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	299
9.03.1	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	335
9.03.2	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	102
9.04.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	86
9.05.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	409
9.05.1	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	282
9.06.0	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione / Comune sulle fasce	300
9.06.1	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	3
9.06.2	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	129
9.06.3	DERIVAZIONE ROGGIA BAIONA	Tutto il tratto	NE	Reticolo Privato	NE	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	87